

BIM4D

Progetto E-Newsletter N. 3, DICEMBRE 2025

Che cos'è BIM4D?

La nostra iniziativa, finanziata nell'ambito dell'Azione Chiave 2 di Erasmus+, mira a integrare competenze green e digitali nel Building Information Modeling (BIM) nella fase di fine vita delle pratiche edilizie. Questo impegno migliorerà la sostenibilità e la trasformazione digitale nel settore delle costruzioni attraverso corsi di formazione professionale mirati.

WWW.BIM4D.EU

Sviluppo di competenze verdi e digitali per l'utilizzo del BIM nelle pratiche di fine vita

Ref. no: 2023-1-EL01-KA220-VET-000158810



Co-funded by
the European Union

[BIM4D sul portale EC](#)

Approfondimenti dalle cinque tavole rotonde politiche nazionali

Promuovere la decostruzione basata sul BIM e la costruzione circolare in tutta Europa

Negli ultimi mesi, il partenariato BIM4D ha condotto cinque tavole rotonde politiche nazionali in Belgio, Germania, Grecia, Italia e Slovenia. Queste sessioni hanno riunito oltre 230 stakeholder in rappresentanza di imprese di costruzione e demolizione, formatori di IFP, autorità pubbliche, associazioni di settore, fornitori di servizi digitali e studenti. In tutti i paesi, i partecipanti hanno condiviso un'ambizione comune: rendere il BIM uno strumento pratico, accessibile e a valore aggiunto per le pratiche di fine vita (EOL) e gli obiettivi dell'economia circolare.

Questa newsletter riassume i messaggi chiave, le sfide, le opportunità e gli orientamenti politici emersi nei cinque paesi.

Belgio – Tavole rotonde sulle politiche nazionali

Il Belgio ha organizzato due tavole rotonde nazionali, una nell'ambito del Gruppo di lavoro sull'edilizia sostenibile e l'altra durante il Retrofit Innovation Summit. Hanno partecipato 33 persone, in rappresentanza di organizzazioni di settore, enti di formazione, ricercatori, responsabili politici, architetti e imprese edili.

Le sessioni si sono concentrate sull'integrazione del BIM nei flussi di lavoro di ristrutturazione e decostruzione, esplorando le pratiche di circolarità e gli ostacoli pratici che gli attori belgi devono affrontare.

📍 Germania – Tavola rotonda sulle politiche nazionali

La Germania ha organizzato una tavola rotonda con 66 partecipanti. L'evento ha riunito operai qualificati, capisquadra, responsabili di cantiere, formatori VET e diversi esponenti del settore pubblico.

Le discussioni si sono concentrate sul panorama BIM avanzato del Paese, evidenziando lacune persistenti nelle interfacce, problemi di responsabilità e la necessità di una formazione BIM pratica e pronta per il cantiere, in particolare per la demolizione selettiva e la documentazione relativa alle sostanze pericolose.

📍 Grecia – Tavole rotonde sulle politiche nazionali

La Grecia ha ospitato due tavole rotonde:

una durante la fiera Build Expo e l'altra presso la sede centrale di PEDMEDE.

Hanno partecipato 16 persone al primo evento e 45 persone al secondo, coinvolgendo un mix di PMI del settore delle costruzioni e delle demolizioni, fornitori di formazione professionale, rappresentanti della pubblica amministrazione, studenti e apprendisti.

Le conversazioni hanno posto forte enfasi sulla fase iniziale dell'adozione del BIM nei flussi di lavoro di fine vita in Grecia e sulle opportunità emergenti dalla Strategia e Roadmap Nazionale BIM.

📍 Italia – Tavole rotonde sulle politiche nazionali

L'Italia ha tenuto due tavole rotonde nazionali, una presso l'IIPLE di Bologna e un'altra presso la Scuola Edile di Vicenza.

Il primo evento ha riunito 31 partecipanti, mentre il secondo 28.

Tra i partecipanti figuravano imprese di costruzione e demolizione, istituti di formazione professionale, enti pubblici, ordini professionali e gruppi di apprendisti e studenti.

Le sessioni italiane hanno esplorato come standard BIM nazionali rigorosi possano essere meglio tradotti nella pratica quotidiana della decostruzione.

📍 Slovenia – Tavole rotonde sulle politiche nazionali

La Slovenia ha organizzato due tavole rotonde, la prima con 39 partecipanti e la seconda con 21. Entrambe presso il CCIS di Lubiana.

Questi eventi hanno riunito rappresentanti del settore, gestori edili, fornitori di soluzioni digitali, enti pubblici, operatori della formazione professionale e ricercatori.

Le parti interessate hanno discusso della rapida maturità del BIM negli scenari di fine vita (EOL) e dei collegamenti con i futuri requisiti del passaporto digitale del prodotto (DPP).



Vantaggi e opportunità del BIM (condivisi in tutti i Paesi)

I partecipanti hanno costantemente sottolineato che il BIM può:

- Migliorare la sequenza e la logistica durante la demolizione
 - Ridurre gli sprechi e favorire il riutilizzo
 - Identificare materiali ad alto valore di riciclo
- Supportare calcoli accurati delle emissioni di carbonio
- Migliorare la rendicontazione per clienti e autorità pubbliche
 - Migliorare la sicurezza in cantiere

I registri edilizi digitali, i passaporti dei materiali e i gemelli digitali sono stati considerati fattori cruciali per la circolarità, se combinati con flussi di lavoro BIM semplici e accessibili per le PMI.

Competenze e fabbisogni formativi

In tutti i Paesi, le parti interessate hanno espresso una chiara esigenza di:

- Formazione pratica e orientata al cantiere
- Percorsi basati sui ruoli per lavoratori, responsabili di cantiere, ingegneri e committenti pubblici
- Esercitazioni pratiche (inventario, acquisizione dati, etichettatura dei pericoli)
- Formati di apprendimento flessibili per le PMI

Nuovi ruoli professionali, tra cui:

- Coordinatore BIM per la decostruzione
- Specialista in inventario materiali
- Formatore BIM4D

Lacune politiche nei Paesi

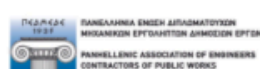
I gruppi di lavoro hanno individuato diverse lacune:

- Pochi requisiti vincolanti per il BIM a fine vita
- Mancanza di linee guida sui passaporti dei materiali e sui DBL (Dynamics of Material Inventory)
- Finanziamenti pilota limitati da parte dei governi
- Scarso allineamento tra BIM e regolamentazione dei rifiuti/circolarità
- Nessun set di attributi standardizzato per la decostruzione
- Mancanza di strutture di supporto nazionali per le PMI

Prospettive future per BIM4D

-Il progetto tradurrà ora questi risultati in:

- Raccomandazioni politiche transnazionali per i decisori politici,
- Istituti di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) e PMI
- Materiali divulgativi per le autorità nazionali e le reti europee
- Una tabella di marcia per una più ampia adozione delle politiche e una transizione di mercato.



PEDMEDE



GOSPODARSKA ZBORNICA SLOVENIJE



BERUFSFORDERUNGSWERK DER BAUINDUSTRIE NRW GGMBH



SCUOLA COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO



ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI EDILI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA



CENTRE IFAPME LIEGE HUY VERVIERS ASBL